

VERBALE N. 13
SEDUTA DEL 14/03/2024

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale

L'anno 2024 (duemilaventitrè) il giorno 14 (Quattordici) del mese di Marzo, la Commissione Affari Istituzionali è convocata, attraverso la modalità telematica, secondo quanto previsto dal dispongo del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 109985 del 31 marzo 2022 alle ore 09,00 con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente;
- Esame ed eventuale espressione di parere sulla bozza definitiva del Regolamento sulla partecipazione;
- Varie ed eventuali.

Per la segreteria della Commissione Affari Istituzionali e' presente, telematicamente, Angela Giabbanelli.

Per la diretta streaming è presente Antonina Santa Ferrara.

Alle ore 09,00 sono presenti, telematicamente, il Presidente Mario Razzanelli, il Vice Presidente Franco Nutini, il Consigliere Ubando Bocci, la Consigliera Susanna Della Felice ed il Consigliere Luca Milani; alle ore 09,01 è presente il Consigliere Luca Tani; alle ore 09,05 è presente il Consigliere Nicola Armentano; alle ore 09,06 è presente la Consigliera Barbara Felleca.

La Segretaria procede all'appello nominale dei componenti della Commissione Consiliare Affari Istituzionali a cui rispondono i/le Consiglieri/e:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Mario Razzanelli	
Componente	Nicola Armentano	
Componente	Ubaldo Bocci	
Componente	Susanna Della Felice	
Componente	Barbara Felleca	
Componente	Luca Milani	
Componente	Franco Nutini	
Componente	Luca Tani	

Verificato il numero legale delle e dei commissari, il Presidente Mario Razzanelli apre la seduta alle ore 09,08.

Sono presenti, inoltre, il Segretario Generale Dott. Pasquale Monea ed il Dirigente della Struttura Autonoma del Consiglio Comunale, Dott. Riccardo Nocentini.

Il Presidente Razzanelli dopo aver aperto la seduta passa la parola al Direttore Nocentini.

Prende la parola Direttore Nocentini per spiegare il ruolo redigente della Commissione nella redazione dell'atto e spiega che gli sono pervenute osservazioni dal Consigliere Draghi e che è possibile presentare ulteriori emendamenti e pone all'attenzione dei Commissari la proposta del Consigliere Draghi in ordine alla modifica all'articolo 17 e dà lettura del testo come modificato dall'emendamento richiesto, ossia con l'eliminazione del termine "eventuale".

Interviene il Presidente Razzanelli per dichiararsi favorevole all'emendamento.

Segue un confronto fra il Presidente Razzanelli, il Vice Presidente Nutini, la Consigliera Della Felice ed il Consigliere Armentano che si dichiarano a favore dell'emendamento.

Interviene la Consigliera Felleca per chiedere chiarimenti e fare considerazioni sull'emendamento proposto dal Consigliere Draghi.

Il Direttore Nocentini fornisce i chiarimenti richiesti.

Interviene il Presidente Razzanelli osservando che le considerazioni della Consigliera Felleca siano sensate.

Interviene la Consigliera Felleca per dire che le parole contano in un testo regolamentare ma per scrivere questi atti sarebbe necessaria un'adeguata formazione tecnico-normativa del personale e togliere o lasciare una parola ha delle conseguenze rilevanti.

Interviene la Consigliera Della Felice dicendo che l'osservazione della Consigliera Felleca è giusta e forse sarebbe opportuno non apportare l'emendamento.

Interviene il Consigliere Milani per fornire una spiegazione dell'emendamento del Consigliere Draghi, volto ad introdurre un termine massimo affinché il Consiglio Comunale deliberi sulla permanenza o meno delle Consulte in essere.

Prende la parola la Consigliera Felleca per chiedere che vengano messi dei criteri in base ai quali il Consiglio debba decidere se tenere o meno una Consulta, altrimenti diventa discrezionale e per dichiarare che, se messo in votazione nella giornata odierna non voterà il Regolamento poiché sono necessari vari passaggi ed è necessario un affinamento del Regolamento a livello generale.

Interviene il Consigliere Armentano per fornire ulteriori spiegazioni sul significato dell'articolo 17 relativo alle Consulte, spiegando che, alla fine della Consiliatura, alcune Consulte possano aver terminato il loro lavoro ed altre invece no, e per chiarire che la Commissione sta lavorando da tempo al Regolamento, anche oltre quattro mesi, per cui il tempo per rielaborarlo e renderlo più preciso c'è stato, anche se è sempre possibile apportare ulteriori miglioramenti, ma il tempo c'è già stato in abbondanza e per questo ringrazia sia il Presidente che il precedente Vice Presidente Pastorelli che hanno lavorato molto insieme agli uffici, anche se non ci sono preclusioni a possibili modifiche sicuramente migliorative che la Vice Presidente Felleca vorrà apportare.

La Consigliera Felleca, durante l'intervento del Consigliere Armentano, scrive nella chat della seduta "questi sono i criteri di cui parlavo, altrimenti è arbitrio " e " i criteri politici non sono criteri", chiedendone la verbalizzazione.

Prende la parola il Dirigente Nocentini spiegando che, sia per le Consulte che per il Referendum, erano presenti precedenti regolamenti che sono stati adeguati allo Statuto mantenendone la proceduralità ed il linguaggio ed il termine "eventuale" riferito alle Consulte era presente nel precedente Regolamento e togliendolo si toglie la discrezionalità di lasciarle esistere per sempre, ma il Consiglio Comunale dovrà necessariamente esprimersi per mantenere le Consulte in vita.

Interviene il Presidente Razzanelli dicendo che le spiegazioni fornite spingono a riflessione sull'argomento e passa la parola al Consigliere Milani.

Interviene il Consigliere Milani che saluta il Segretario Generale e spiega che la possibilità di creare le Consulte deriva dal Testo Unico ma poi è una scelta politica quali Consulte decidere di istituire e, per questo, si ritiene necessaria la riconferma delle Consulte esistenti ad ogni nuova Consiliatura, per cui deve esserci una formulazione da cui sia chiaro questo.

Interviene il Presidente Razzanelli per chiedere se, quindi, sia meglio conservare o togliere la parola "eventuale".

Interviene il Consigliere Milani che specifica che la parola "eventuale" dà la possibilità di scegliere se confermare o meno le Consulte in essere ma anche togliendo la parola "eventuale" rimarrà il potere decisorio all'Amministrazione.

Il Consigliere Sabatini scrive quanto segue nella chat della seduta: ...Circa l'emendamento Draghi io sono d'accordo con l'interpretazione "temporale" dell'eliminazione della parola "eventuale" (serve cioè a far decidere in ogni caso sulla prosecuzione delle Consulte) – prosecuzione o meno, ovviamente.

Prende la parola la Consigliera Felleca per ribadire la carenza di un'adeguata formazione in tecnica normativa in coloro che hanno proceduto alla redazione del Regolamento in esame e comunica che, a suo parere, la norma dovrebbe stabilire che tutte le Consulte decadono entro l'anno ed entro tale termine il nuovo Consiglio

Comunale deciderà se rinnovarle o meno e questo le sembra il senso dato all'emendamento dal Consigliere Draghi e condiviso anche dal Presidente Milani; prosegue poi spiegando che ci si trova davanti ad un problema di impianto complessivo e parla del linguaggio di genere che è un tema su cui va fatta una riflessione ad hoc e, per tale motivo, avrebbe voluto avere in Commissione la Professoressa Robustelli; prosegue poi evidenziando che manca l'indice nel Regolamento in esame, almeno nella versione di cui dispone, nonché le sottopartizioni e questo rende difficile la consultazione, la comprensione e la trasparenza del testo e, oltretutto, ci sono tante nuove figure professionali non adeguatamente disciplinate, tutto ciò ringraziando chi ha partecipato alla redazione del Regolamento ma scrivere un Regolamento necessita di un impianto complessivo generale che deve agevolare la vera partecipazione e sottolinea, poi, che gli strumenti di partecipazione hanno un impatto sui costi dell'Amministrazione ed evidenzia come, ad esempio, ci sia un Regolamento sui beni comuni che ancora non ha una struttura per farlo funzionare; procede spiegando che trova difficile fare emendamenti poiché il testo andrebbe tutto ricalibrato poiché mancano punti fondamentali e fa riferimento all'articolo 5 relativo alle proposte di iniziativa popolare evidenziando come sia difficile per un cittadino capire quali siano gli impatti economici di una proposta di iniziativa popolare; conclude precisando di stare evidenziando problemi non solo formali ma sostanziali e dichiara la propria contrarietà a tale Regolamento poiché non vuole esprimersi in favore di un Regolamento che andrà risistemato tutto, al netto del fatto che gli uffici per applicarlo non ci sono e, senza volere sminuire il lavoro importante fatto dagli Uffici, ritiene necessario che il personale sia correttamente formato con corsi per redazione di atti e testi normativi.

Interviene il Presidente Razzanelli per evidenziare che il lavoro sul Regolamento dura da quattro mesi per cui è strano che vengano sollevate obiezioni solo ora.

Interviene la Consigliera Della Felice per dichiarare le proprie perplessità in ordine all'intervento sulla Consigliera Felleca dopo tanti mesi di lavoro, evidenziando che la cosa appare, almeno a lei, strumentale al momento politico e ritiene che dalla lettura del testo si capisca bene di cosa si parli e, se necessario, il cittadino potrà farsi aiutare dagli uffici competenti per una maggiore comprensione, come accade per tutti gli atti dell'Amministrazione.

Interviene il Dirigente Nocentini per precisare che il Regolamento in esame va ad abrogare i Regolamenti preesistenti, quali quello sul Referendum e quello sulle Consulte; spiega, poi, che il Regolamento ha un indice suddiviso in titoli, capi, articoli e commi; precisa che è un Regolamento complesso diviso in due parti, cioè quella normativa già presente che è stata adeguata alle modifiche statutarie e poi ci sono i primi trenta articoli che non erano presenti e sono stati rielaborati basandosi su regolamenti recenti di altre città, sulle modifiche statutarie e sulle indicazioni politiche; prosegue, quindi, spiegando che il personale che ha partecipato alla redazione del Regolamento è composto da giuristi, amministrativisti con Dottorato ed Avvocati per cui una formazione specifica nella redazione può aiutare ma le competenze giuridiche ed organizzative del personale ci sono e, da questo punto di vista è stato fatto il massimo, anche se, logicamente, tutto è migliorabile. Conclude precisando che vi

possono essere aspetti sui quali si può non essere politicamente d'accordo ma sull'aspetto tecnico e delle competenze tecniche di chi ha lavorato non si può dubitare, poiché sono dati oggettivi, fermo restando che tutto sia perfettibile, ma l'impegno è stato assoluto e prioritario e che, logicamente, dal Regolamento deriverà una grande sfida attuativa.

Prende la parola il Consigliere Milani per evidenziare che è stato svolto un percorso con l'Università su come redigere i Regolamenti e l'Università, nello specifico il Prof. Mobilio, ha fornito un vademecum anche per le altre Direzioni su come scrivere i Regolamenti, per cui i corsi di formazione sia per gli appartenenti alla Direzione del Consiglio Comunale che per gli appartenenti alle altre Direzioni ci sono stati e questo ha fatto sì di avere Regolamenti sempre più omogenei.

Interviene il Segretario Generale per spiegare di aver svolto le mansioni di Dirigente del personale e di Dirigente ad interim del settore che si occupava della stesura delle Leggi Regionali e si dichiara contento dell'attività svolta dal prof. Mobilio e si dichiara certo che la loro attività sia stata di grande apporto ma non crede si discutesse della competenza di chi ha posto in essere tali atti e ritiene che il Regolamento sia stato scritto bene ma crede che in un'ottica di più ampia discussione possano venire apporti che non sono tecnici ma politici e si possono riportare nel Regolamento anche alcune sensibilità politiche ma invita chi fa tali considerazioni a non bloccare un percorso che sta arrivando alla fine.

Alle ore 10,19 si disconnette il Consigliere Tani.

Interviene la Consigliera Felleca per ringraziare il Segretario Generale per aver colto il senso delle sue parole sulla competenza poiché non dubita della competenza del personale ma la tecnica normativa è diversa dalla competenza giuridica ed è contenta che ci sia il rapporto con il Prof. Mobilio, per cui il personale ha fatto un grande lavoro pur non avendo una completa formazione in ambito di tecnica giuridica, ma precisa che le proprie considerazioni non sono di carattere politico ma di natura tecnica, per evidenziare carenze procedurali, carenze di dialogo con altri Regolamenti, mancanza di chiarezza riguardo ai costi, per cui respinge le accuse di strumentalizzazione politica. La Consigliera Felleca ha, quindi, chiesto di verbalizzare quanto da Lei scritto nella chat della seduta: "A VERBALE: ho detto e ringraziato più volte il personale; non ho attaccato il personale che ha scritto il Regolamento; rilevo solo che la competenza giuridica è diversa dalla competenza tecnico-normativa".

Prende la parola il Presidente Razzanelli per comunicare che verrà posto in votazione il Regolamento sulla partecipazione con l'emendamento apportato dal Consigliere Draghi.

Alle ore 10,25 si disconnette, da report, la Consigliera Felleca.

Si procede, quindi, alla votazione per appello nominale con il seguente esito:

PRESENTI: SEI (6): Razzanelli, Nutini, Armentano, Bocci, Della Felice, Milani

VOTI FAVOREVOLI: SEI (6): Razzanelli, Nutini, Armentano, Bocci, Della Felice, Milani

PARERE FAVOREVOLE DI TUTTI I PRESENTI

La seduta viene chiusa alle ore 10,27.

Il Consigliere Sabatini risulta essersi disconnesso alle 10,28 da report presenze ma non ha risposto ad appello nominale per votazione delle 10,26.

Alla seduta hanno partecipato le consigliere e i consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Mario Razzanelli	
Componente	Nicola Armentano	
Componente	Ubaldo Bocci	
Componente	Susanna Della Felice	
Componente	Barbara Felleca	
Componente	Luca Milani	
Componente	Franco Nutini	
Componente	Massimo Sabatini	
Componente	Luca Tani	

La Segreteria
Angela Giabbanelli

Il Presidente
Mario Razzanelli

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 18.04.2024